

VareseNews

Il Varese si scusa per Corti e lo fa allenare a parte

Pubblicato: Mercoledì 25 Marzo 2015



Prima l'espulsione, poi la conferenza stampa in cui è andato all'attacco, quindi la squalifica per due giornate e infine il provvedimento della società. **Non sono giorni tranquilli questi, per Daniele Corti**, il vicecapitano del Varese che nelle prossime due settimane dovrà **allenarsi a parte** – in luoghi e ore differenti – **rispetto al gruppo condotto da mister Stefano Bettinelli**.

La decisione della società è stata ufficializzata oggi pomeriggio – mercoledì 25 – dal ds **Gabriele Ambrosetti**, che è intervenuto personalmente per fare il punto della situazione dopo il pesante 1-4 subito in casa lunedì sera per mano del Frosinone.

Il dirigente biancorosso (*foto in alto*) ha spiegato così la scelta: «Siamo convinti che durante questo periodo Daniele ritroverà la migliore condizione psicofisica: il Varese ha bisogno del miglior Corti, però **il bene della squadra viene prima di quello di qualsiasi singolo**. La sua espulsione dopo pochi minuti ha creato un danno ai compagni, che pure hanno corso anche per lui nel resto della partita, ed è stata sanzionata dal giudice sportivo: ora lavorerà a parte». Ambrosetti **si è inoltre scusato a nome dello stesso giocatore** per le parole espresse in sala stampa: quando tutti si aspettavano le scuse per l'accaduto, il centrocampista di origini canturine ha invece attaccato, con termini poco consoni, chi sostiene che i cambi di allenatore sono propiziati dai giocatori. «**Sa che ha sbagliato**, è un ottimo ragazzo che ha dato tanto alla squadra – prosegue Ambrosetti – Mi scuso io per lui, sia per i termini usati sia perché **ha mancato di rispetto** dal punto di vista umano e professionale a chi era presente in quel momento». Il ds non ha poi voluto specificare se a Corti sarà data una **multa** e ha chiesto di chiudere l'argomento con questa comunicazione.

Leggi anche

- **Calcio** – L'espulsione costa a Corti due giornate di stop
- Bettinelli: "La mia posizione non è più salda"

Il dirigente biancorosso poi, **ha parlato anche di Bettinelli** che subito dopo il ko con il Frosinone aveva ventilato la possibilità di dare le dimissioni. «In società non abbiamo **nemmeno dovuto discutere della posizione del mister**. Il mister ha detto quelle cose subito dopo una sconfitta pesante, ma l'esonero non è mai stato preso in considerazione e ci teniamo a specificarlo. Con Stefano ci siamo incontrati il giorno dopo, e con me c'erano Papini, Landini e D'Aniello, ma è stato un momento superfluo: Betti vuole rimanere a Varese e **noi vogliamo che rimanga alla guida della squadra**».

Questo perché, spiega ancora Ambrosetti «tutto **l'ambiente è unito**, dallo spogliatoio alla società, e sarà così sino alla fine. Noi ci mettiamo la faccia, adempiamo ai nostri impegni, giocheremo con il cuore e cercheremo di ottenere i migliori risultati. **Stare al Varese significa giocare con il cuore** e questo me lo hanno insegnato quando arrivai qui a 14 anni: ora mancano i risultati ma non penso che i ragazzi, che per me rimangano fantastici, non stiano mettendo impegno». Un discorso che l'ex calciatore di Vicenza e Chelsea allarga ai tifosi: «Capiamo la loro amarezza, anche perché li reputiamo il vero tesoro della società. Siamo coscienti di non meritare applausi in questo momento, ma **preferiamo un gesto di rabbia dettata dall'amore**, come è stata la contestazione di lunedì, rispetto all'indifferenza».

Infine Ambrosetti torna brevemente su **quanto avvenuto al Dall'Ara** dopo la partita dell'andata con il Bologna, quando fu protagonista di un litigio finito in rissa con l'allora consulente di mercato **Beppe Cannella**. «Non ho mai voluto parlare di quanto accadde quella volta e non lo faccio ora. Però da quell'episodio sono uscito con una cosa preziosa in più: **l'amicizia che si è creata con Spartaco Landini** il quale mi chiamò dopo che prese il mio posto. Da allora è nata questa collaborazione e questo legame di cui sono fiero. Tornando all'episodio, lo ritengo acqua passata: non penso a Gabriele Ambrosetti ma al bene del Varese e per quello mi sono rimesso al lavoro».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it